Sentenza del 10 luglio 2019 – Presidente estensore: Dott. Giuseppe Magnoli

In caso di *leasing* c.d. traslativo, è applicabile la disciplina dell'art. 1526 c.c., cosicché, laddove una clausola delle condizioni generali di contratto preveda l'acquisizione definitiva in capo al concedente dei canoni già riscossi, la situazione è certamente da ricondursi a quella descritta dal secondo comma della norma citata. Pertanto, non è ammissibile la domanda di restituzione dei canoni corrisposti, che vengono trattenuti a titolo di indennità, potendo l'utilizzatore chiedere esclusivamente la riduzione dell'indennità convenuta, se eccessiva.

Principi espressi a seguito dell'appello proposto dal curatore del fallimento di un'impresa utilizzatrice avverso la sentenza del Tribunale che, dopo aver dichiarato la risoluzione del contratto di *leasing* per inadempimento di quest'ultima, aveva disatteso la domanda dalla stessa formulata, volta ad ottenere la restituzione dei canoni pagati.

Sent. 10.07.2019Download
(Massima a cura di Lorena Fanelli)